

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)

Tel. 029010020 - www.casorezzo.com/parrocchia



LUGLIO-AGOSTO 2012



VII Incontro Mondiale delle Famiglie

È ancora forte il ricordo e l'emozione di chi ha partecipato agli appuntamenti del VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE. Anch'io ho incontrato il Papa alla preghiera dell'Ora media in Duomo con i sacerdoti, i diaconi, le religiose (anche le suore della clausura erano eccezionalmente presenti) e i religiosi: un'intima spirituale sintonia si è stabilita con il successore di Pietro. Pregare con lui ed ascoltare le sue parole mi ha ridato fiato sentendomi in piena comunione con la Chiesa del Signore. Domenica 3 giugno, con il gruppo dei casorezzesi, ci siamo dati appuntamento alle 4,40 avviandoci alla stazione e poi a piedi da Sesto fino a Bresso: alle 7,15 ero sotto il palco con tutti i sacerdoti. Ho vissuto, anche fisicamente, la comunione con la Chiesa universale lì rappresentata a sottolineare la bellezza impegnativa della famiglia cristiana chiamata ad essere cellula della Chiesa. Impossibile riassumere in breve le emozioni e l'abbondanza di Parola ascoltata. Già in quel momento mi sono riproposto di riprendere pian piano, anche insieme con voi, le riflessioni proposte: il periodo estivo può essere propizio. L'Arcivescovo stesso ci invita a ripensare ai discorsi pronunciati dal Papa e ci propone un libretto che li riporta (cfr. pub-

blicità a parte). Inoltre ci sono i numerosi e qualificati interventi e testimonianze dei vari seminari che hanno preceduto la conclusione del convegno con il Papa sui quali torneremo anche in varie occasioni durante l'anno. Per ora riportiamo sull'informatore una intervista del Cardinale Scola e l'omelia del Papa alla Messa di Bresso e qualche sensazione di alcuni di noi che hanno partecipato... cresimati compresi. Auguro a tutti una estate serena e riposante. In particolare, a chi non può permettersi "vacanze da sogno" e deve sopportare i sacrifici della crisi, auguro una ripresa equilibrata nelle ragioni che sostengono una vita donata con spirito evangelico.

Buona estate!

Don Eugenio.

In copertina:

L'icona ufficiale del VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Il mosaico raffigurante la Sacra Famiglia è stato realizzato dall'artista gesuita Marko Rupnik. L'opera mostra la Sacra Famiglia e la SS Trinità rappresentata attraverso la mano del Padre, il fuoco dello Spirito e Gesù.



Intervista al Cardinale

Il VII Incontro mondiale delle famiglie ha riaffermato la centralità della famiglia per la società e per la Chiesa, è stato un evento straordinario che ha ridato nuovo slancio alla vita ordinaria e i suoi frutti sono destinati a manifestarsi nel tempo. Per il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, è il momento del bilancio e, soprattutto, del rilancio del significato di questo evento.

Eminenza, qual è il lascito del VII Incontro mondiale delle famiglie alla Chiesa e alla società?

Le prime parole che mi vengono in mente sono, oltre a "gratitudine", "impegno" e "responsabilità". Un evento straordinario come questo è "conveniente" quando prende forma dall'ordinario e ridà qualità all'ordinario. Per i temi scelti e per il Magistero del Papa, il VII Incontro mondiale delle Famiglie è andato al di là di ogni aspettativa. Adesso tocca a noi valorizzarlo al massimo come un ponte che ci conduce all'inizio dell'Anno della fede. Per questo abbiamo deciso di realizzare immediatamente un instant book con i discorsi del Santo Padre, da diffondere a tutta la Diocesi perché questo lavoro cominci dalle parrocchie e prosegua nei diversi ambiti delle comunità ecclesiali.

Che cosa ha rappresentato l'incontro del Santo Padre con le famiglie di tutto il mondo?

Ha favorito una migliore comprensione della "convenienza" - nel senso etimologico del termine, da con-venire - anche per l'umanità di oggi della famiglia che i sociologi definiscono "nor-

mocostituita", formata da un uomo e una donna con figli. Il grande impatto che questo appuntamento ha avuto in tutto il mondo attraverso i media e la televisione ha messo questa famiglia al centro dell'attenzione. Il che non significa che non si debbano non discutere tutti i problemi annessi e connessi, ma è necessario mantenere una gerarchia di valori e questo è stato un contributo straordinario proprio in tale direzione.

Cosa ha significato la visita di Benedetto XVI per Milano e per la Diocesi ambrosiana?

Sono rimasto colpito dalla straordinaria vitalità del popolo ambrosiano. È come se fosse stata l'occasione privilegiata per far emergere da una parte la solida tradizione senza la quale un simile evento non sarebbe stato possibile, dall'altra parte la disponibilità di questo popolo a rischiare per una nuova evangelizzazione. I cantieri aperti dai miei predecessori per l'azione pastorale a Milano troveranno in questo incontro un fattore guida.

Quali sono le immagini o le parole che restano nel cuore dell'Arcivescovo di Milano?

Il momento che mi ha impressionato di più è stato l'intervento del Santo Padre alla Scala, perché la sua critica al testo



dell'Inno alla gioia di Schiller - non alla musica di Beethoven - ha messo l'accento su ciò di cui abbiamo bisogno: un Dio vicino, un Dio incarnato, non un Dio astratto o empireo, ma un Dio che condivide la nostra fatica, la grande sofferenza delle persone (pensiamo in questo momento, ai terremotati dell'Emilia) e che insegna a noi a condividere. Abbiamo bisogno di un nuovo rapporto con questo Dio.

Che significato ha la famiglia oggi, qui e ora?

La famiglia è la grande condizione perché il desiderio di infinito che è insopprimibile nel cuore dell'uomo trovi una strada per compiersi. Quando vado nelle parrocchie, capita spesso che persone anziane mi vengano a dire, sorridenti, dei loro 50 o 60 anni di matrimonio: in esperienze come queste trovo la conferma che la famiglia ha incanalato questo desiderio di infinito, aiutandolo a superare le contraddizioni, le fatiche, le difficoltà e permettendo alle persone di ritrovarsi davanti una vita riuscita.

Qual è il valore unico del matrimonio, che lo distingue nettamente da qualunque altra forma di convivenza?

Il matrimonio è l'unione stabile, fedele e aperta alla vita tra un uomo e una donna e rappresenta un alveo entro cui incanalare il corso della vita di marito e moglie. Si potrebbe fare un paragone con la situazione dei torrenti di montagna negli anni Sessanta e adesso: quelli di allora alla prima piena straripavano, oggi le piene ci sono an-



cora ma le acque, ben incanalate, non solo non escono dal percorso ma diventano fecondi, cioè benefici per tutti. Il matrimonio per la vita di coppia ha anche questa funzione.

Qual è l'insegnamento che la Famiglia di Nazareth ci restituisce ogni giorno?

Bisognerebbe che tutti noi potessimo avere sempre a disposizione lo straordinario intervento di Paolo VI a Nazareth nel 1964, quando il Papa aveva anticipato di gran lunga il tema di questo VII Incontro mondiale delle Famiglie: una meditazione sull'amore tra Maria, Giuseppe e Gesù e sull'educazione che ne deriva, sul lavoro di Gesù, sulle modalità di vivere la festa. La Sacra Famiglia è un luogo in cui si vede come l'amore gratuito tra un uomo e una donna sia un fattore di costruzione della persona e l'uomo non può vivere senza costruire.

Che cosa vuole augurare al Papa?

In questi giorni di permanenza a Milano ho visto Benedetto XVI animato da una grande serenità, da un'interiorità di intensissima preghiera e dalla coscienza di essere veramente portato dallo Spirito e dalla provvidenza. Congedandomi da lui, gli ho chiesto se fosse stanco e mi ha risposto che non lo era, perché in occasione di eventi come questi sa di ricevere sempre una grazia speciale. Penso che questo Papa avrà modo di sorprenderci ancora e non per breve tempo.

E quale messaggio lancia alle famiglie di tutto il mondo?

Volersi bene, fino in fondo, essendo capaci di arrivare fino al perdono reciproco. Dobbiamo riprodurre tra di noi, in famiglia, quell'abbraccio con cui Dio ci fa ripartire ogni mattina. E questo vale soprattutto per chi è nella prova, per le famiglie che soffrono incomprensioni o divisioni. Come Chiesa, dobbiamo far sentire il nostro abbraccio in modo particolare a loro, perché

- come ha ricordato il Santo Padre - possano giungere fino a quella comunione spirituale che San Tommaso definiva come un desiderio ardente di ricevere Gesù attraverso l'Eucaristia in un abbraccio amoroso, come se già fosse stato ricevuto. Anche chi, per la situazione in cui si trova, non può accedere alla comunione corporale, deve capire che la dimensione della comunione spirituale è più potente.

Come giudica la copertura mediatica che il Family 2012 ha ottenuto?

Sono molto grato ai mezzi di comunicazione. La diffusione dell'evento è stata eccezionale e straordinaria a livello mondiale, anche le grandi testate italiane hanno fatto moltissimo. Poi è chiaro che le esigenze dei mass media non sempre consentono quella riflessione e quell'approfondimento che sarebbe adeguata, ma nel complesso siamo molto soddisfatti.

Ha dei ringraziamenti particolari da fare?

Ringrazio tutta la Diocesi, i volontari, i sacerdoti e i fedeli che hanno compreso che l'invito a sospendere la Messa della domenica mattina voleva marcare l'eccezionalità della presenza del Papa, e anche la Fondazione Milano Famiglie che ha curato l'organizzazione. Un ringraziamento particolare va al cardinale Dionigi Tettamanzi, che ha avuto l'intuizione profetica di volere a Milano un incontro come questo.





Omelia del Santo Padre Benedetto XVI

Parco di Bresso Domenica, 3 giugno

Solennità della Santissima Trinità Venerati Fratelli, Illustri Autorità, Cari fratelli e sorelle!

È un grande momento di gioia e di comunione quello che viviamo questa mattina, celebrando il Sacrificio eucaristico. Una grande assemblea, riunita con il Successore di Pietro, formata da fedeli provenienti da molte nazioni. Essa offre un'immagine espressiva della Chiesa, una e universale, fondata da Cristo e frutto di quella missione, che, come abbiamo ascoltato nel Vangelo, Gesù ha affidato ai suoi Apostoli: andare e fare discepoli tutti i popoli, «battesandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt 28,18-19). Saluto con affetto e riconoscenza il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, e il Cardinale Ennio Antonelli, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, principali artefici di questo VII Incontro Mondiale delle Famiglie, come pure i loro Collaboratori, i Vescovi Ausiliari di Milano e tutti gli altri Presuli. Sono lieto di salutare tutte le Autorità presenti. E il mio abbraccio caloroso va oggi soprattutto a voi, care famiglie! Grazie della vostra partecipazione!

Nella seconda Lettura, l'apostolo Paolo ci ha ricordato che nel Battesimo abbiamo ricevuto lo Spirito Santo, il quale ci unisce a Cristo come fratelli e ci relaziona al Padre come figli, così che possiamo gridare: «Abbà! Padre!» (cfr Rm 8,15.17). In quel momento ci è stato donato un germe di vita nuova, divina, da far crescere fino al compi-

mento definitivo nella gloria celeste; siamo diventati membri della Chiesa, la famiglia di Dio, «sacrum Trinitatis» – la definisce sant'Ambrogio –, «popolo che – come insegna il Concilio Vaticano II – deriva la sua unità dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Cost. Lumen gentium, 4). La solennità liturgica della Santissima Trinità, che oggi celebriamo, ci invita a contemplare questo mistero, ma ci spinge anche all'impegno di vivere la comunione con Dio e tra noi sul modello di quella trinitaria. Siamo chiamati ad accogliere e trasmettere concordi le verità della fede; a vivere l'amore reciproco e verso tutti, condividendo gioie e sofferenze, imparando a chiedere e concedere il perdono, valorizzando i diversi carismi sotto la guida dei Pastori. In una parola, ci è affidato il compito di edificare comunità ecclesiali che siano sempre più famiglia, capaci di riflettere la bellezza della Trinità e di evangelizzare non solo con la parola, ma direi per «irradiazione», con la forza dell'amore vissuto.

Chiamata ad essere immagine del Dio Unico in Tre Persone non è solo la Chiesa, ma anche la famiglia, fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna. In principio, infatti, «Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi» (Gen 1,27-28). Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina, con pari dignità, ma anche con proprie e complementari caratteristi-

che, perché i due fossero dono l'uno per l'altro, si valorizzassero reciprocamente e realizzassero una comunità di amore e di vita. L'amore è ciò che fa della persona umana l'autentica immagine della Trinità, immagine di Dio. Cari sposi, nel vivere il matrimonio voi non vi donate qualche cosa o qualche attività, ma la vita intera. E il vostro amore è fecondo innanzitutto per voi stessi, perché desiderate e realizzate il bene l'uno dell'altro, sperimentando la gioia del ricevere e del dare. È fecondo poi nella procreazione, generosa e responsabile, dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente. È fecondo infine per la società, perché il vissuto familiare è la prima e insostituibile scuola delle virtù sociali, come il rispetto delle persone, la gratuità, la fiducia, la responsabilità, la solidarietà, la cooperazione. Cari sposi, abbiate cura dei vostri figli e, in un mondo dominato dalla tecnica, trasmettete loro, con serenità e fiducia, le ragioni del vivere, la forza della fede, prospettando loro mete alte e sostenendoli nella fragilità. Ma anche voi figli, sappiate mantenere sempre un rapporto di profondo affetto e di premurosa cura verso i vostri genitori, e anche le relazioni tra fratelli e sorelle siano opportunità per crescere nell'amore.

Il progetto di Dio sulla coppia umana trova la sua pienezza in Gesù Cristo, che ha elevato il matrimonio a Sacramento. Cari sposi, con uno speciale dono dello Spirito Santo, Cristo vi fa partecipare al suo amore sponsale, rendendovi segno del suo amore per la Chiesa: un amore fedele e totale. Se

sapete accogliere questo dono, rinnovando ogni giorno, con fede, il vostro «sì», con la forza che viene dalla grazia del Sacramento, anche la vostra famiglia vivrà dell'amore di Dio, sul modello della Santa Famiglia di Nazaret. Care famiglie, chiedete spesso, nella preghiera, l'aiuto della Vergine Maria e di san Giuseppe, perché vi insegnino ad accogliere l'amore di Dio come essi lo hanno accolto. La vostra vocazione non è facile da vivere, specialmente oggi, ma quella dell'amore è una realtà meravigliosa, è l'unica forza che può veramente trasformare il cosmo, il mondo. Davanti a voi avete la testimonianza di tante famiglie, che indicano le vie per crescere nell'amore: mantenere un costante rapporto con Dio e partecipare alla vita ecclesiale, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell'altro, essere pronti al servizio, essere pazienti con i difetti altrui, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli orientamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile. Sono tutti elementi che costruiscono la famiglia. Viveteli con coraggio, certi che, nella misura in cui, con il sostegno della grazia divina, vivrete l'amore reciproco e verso tutti, diventerete un Vangelo vivo, una vera Chiesa domestica (cfr Esort. ap. Familiaris consortio, 49). Una parola vorrei dedicarla anche ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione. Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza.

Nel libro della Genesi, Dio affida alla coppia umana la sua creazione, perché la custodisca, la coltivi, la indirizzi secondo il suo progetto (cfr 1,27-28;



2,15). In questa indicazione della Sacra Scrittura, possiamo leggere il compito dell'uomo e della donna di collaborare con Dio per trasformare il mondo, attraverso il lavoro, la scienza e la tecnica. L'uomo e la donna sono immagine di Dio anche in questa opera preziosa, che devono compiere con lo stesso amore del Creatore. Noi vediamo che, nelle moderne teorie economiche, prevale spesso una concezione utilitaristica del lavoro, della produzione e del mercato. Il progetto di Dio e la stessa esperienza mostrano, però, che non è la logica unilaterale dell'utile proprio e del massimo profitto quella che può concorrere ad uno sviluppo armonico, al bene della famiglia e ad edificare una società giusta, perché porta con sé concorrenza esasperata, forti disuguaglianze, degrado dell'ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie. Anzi, la mentalità utilitaristica tende ad estendersi anche alle relazioni interpersonali e familiari, riducendole a convergenze precarie di interessi individuali e minando la solidità del tessuto sociale.

Un ultimo elemento. L'uomo, in quanto immagine di Dio, è chiamato anche al riposo e alla festa. Il racconto della creazione si conclude con queste parole: «Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò» (Gen 2,2-3). Per noi cristiani, il giorno di festa è la Domenica, giorno del Signore, Pasqua settimanale. È il giorno della Chiesa, assemblea convocata dal Signore attorno alla mensa della Parola e del Sacrificio Eucaristico, come stiamo facendo noi oggi, per nutrirci di Lui, entrare nel suo amore e vivere del suo amore. È il giorno dell'uomo e dei suoi valori: convivialità, amicizia, solidarietà, cultura, contatto con la natura, gioco, sport. È il giorno della famiglia, nel quale vivere assieme il senso della festa, dell'incontro, della condivisione, anche nella partecipazione alla Santa Messa. Care famiglie, pur nei ritmi serrati della nostra epoca, non perdetevi il senso del giorno del Signore! È come l'oasi in cui fermarsi per assaporare la gioia dell'incontro e dissetare la nostra sete di Dio.

Famiglia, lavoro, festa: tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio. Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire società dal volto umano. In questo privilegiate sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere: la prima costruisce, la seconda finisce per distruggere. Occorre educarsi a credere, prima di tutto in famiglia, nell'amore autentico, quello che viene da Dio e ci unisce a Lui e proprio per questo «ci trasforma in un Noi, che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola, fino a che, alla fine, Dio sia "tutto in tutti" (1 Cor 15,28)» (Enc. Deus caritas est, 18). Amen.



Noi c'eravamo



Questi ultimi anni sono stati per noi molto intensi, vissuti alla riscoperta di valori importanti, grazie anche al percorso che ha portato nostro figlio alla Prima Comunione. Ed è proprio con questo entusiasmo che il 3 Giugno, a conclusione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata dal Santo Padre. È stata una giornata di festa, vissuta in

famiglia, insieme ad altre famiglie.

Fra i tanti ricordi che porteremo sempre nel nostro cuore ci sono il raccoglimento ed il silenzio che hanno accompagnato la celebrazione, anche da parte dei bambini, la partecipazione di tanti gruppi, soprattutto uno Croato, che aspettando l'inizio della celebrazione pregavano ballando e cantando con gioia e l'immenso serpentine umano che a conclusione della funzione si è messo ordinatamente in cammino in mezzo ai palazzi accompagnato dagli applausi delle tante persone affacciate ai balconi.

Riflettere su quanto accaduto in queste giornate milanesi diventa importante per tradurle in buone pratiche quotidiane. L'importanza che riveste all'interno del tessuto

sociale l'istituzione familiare, come luogo di alleanza fra generazioni, di dipendenza e cura che genera gratitudine, è stata ampiamente esaltata e valorizzata. Le indicazioni giunte dal Santo Padre ci devono spingere a creare più strette relazioni familiari di "buon vicinato". Piccole comunità come la nostra, dove i rapporti umani hanno ancora un valore, possono sviluppare forme di sussidiarietà che mettano al centro la famiglia.

Fam. Pintaudi

"È un grande momento di gioia e di comunione quello che viviamo questa mattina, celebrando il Sacrificio eucaristico". Con queste parole inizia l'Omelia di Papa Benedetto XVI, domenica 3 giugno, nella Messa che ha

concluso il VII incontro mondiale delle Famiglie.

Possiamo testimoniare che tale affermazione corrisponde davvero alla realtà del momento. Un milione di persone che fin dalle prime luci dell'alba avevano invaso il campo volo di Bresso per far festa, in una dimensione autenticamente cattolica non mondana. Ovunque si respirava un senso di comunione, di spiritualità, di appartenenza. Voglio subito dissipare ogni dubbio: il cristiano non è un musone, un contrito; quando fa festa lo fa per davvero perché la gioia di cui è pieno il suo cuore non può rimanere rinchiusa ma va manifestata, deve contagiare gli altri. Anche noi famiglie di Casorezzo che abbiamo avuto occasione di partecipare all'evento ci siamo sentiti par-



te di un grande progetto di fratellanza.

L'emozione di poter incrociare "dal vivo", anche per un solo istante, lo sguardo penetrante del Papa mentre si avvia all'altare per la celebrazione eucaristica ti cambia, ti fa sentire diverso, ti spinge a perseverare nella via intrapresa anche se il cammino è irto di ostacoli.

Quello che rimane è poi il suo messaggio. Il Papa sa bene che la famiglia, sottoposta a repentini cambiamenti sociali in tutto il mondo, vive una profonda crisi ed è vittima di deligitimazione politica. Pertanto la vocazione alla famiglia, non è facile da vivere, specialmente oggi. Egli ci offre però un messaggio di speranza perchè le famiglie custodiscono "l'amore, l'unica forza che può trasformare il mondo".

Tutti, ma proprio tutti, siamo tornati alle nostre case, al nostro quotidiano con una nuova forza interiore e con la consapevolezza che, come dice il nostro Card. Sciola, "quando i cristiani sanno essere testimoni risultano

propositivi di vita buona in una società plurale come la nostra".

Anche il Santo Padre è parso commosso dall'affetto che lo circondava e sono convinto che ne ha tratto nuova linfa per proseguire con rinnovato coraggio la sua missione. Arriverci a Filadelfia, al prossimo incontro mondiale delle famiglie.

Paolo Bertani

I CRESIMANDI A S. SIRO

Sabato 2 giugno i ragazzi i prima media, cresimati da pochi giorni, accompagnati da genitori, padrini e catechisti, si sono recati allo stadio di San Siro per il consueto incontro a loro dedicato dalla Pastorale Giovanile della Diocesi, al termine del cammino della "100 giorni cresimandi", ma quest'anno con un ospite eccezionale: Papa Benedetto XVI:

L'incontro è stato un emozionante alternarsi di canti animati, suggestive coreografie fatte sul campo da un migliaio di figuranti, momenti di riflessione con le testimonianze di ragazzi, geni-

tori, catechisti e sacerdoti.

Anche per noi catechiste è stata un'esperienza particolare, soprattutto per aver colto nei ragazzi stupore per uno stadio pieno di 80 mila loro coetanei, non per una partita di calcio, ma per "vivere" una chiesa che li rappresentava davvero, nei gesti gioiosi e anche negli spunti di riflessione inerenti la loro quotidianità.

In conclusione non possiamo tacere il fatto che la pienezza della gioia è stata raggiunta con l'arrivo di Benedetto XVI: pur senza cadere nei sentimentalismi, la Sua presenza ha toccato il cuore di tutti, ragazzi e adulti.

"Quest'anno noi ragazzi che abbiamo ricevuto la S. Cresima siamo stati molto fortunati perché abbiamo avuto la possibilità di incontrare il Papa allo stadio di San Siro. E' stato un incontro bellissimo, coloratissimo, gioioso ed emozionante.

Purtroppo alcune ragazzi/e non sono potuti venire ma per noi che abbiamo partecipato è stata una bellissima esperienza: l'unione di tantissimi ragazzi e ragazze intorno al Papa ha creato un'atmosfera particolare e coinvolgente di comunione e di festa. Insomma un giorno indimenticabile!"

Luca Donato





Calendario di Luglio - Agosto

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.

LUNEDÌ 2 LUGLIO

Alle **ore 20,30**: S. Messa in chiesa con il suffragio dei defunti del mese precedente.

GIOVEDÌ 5 LUGLIO

Alle **ore 21**: S. Messa in oratorio con il ricordo di Nicolò.

VENERDÌ 6 LUGLIO

Ore 20,30: S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica del primo venerdì del mese.

VENERDÌ 13 LUGLIO

Grande serata dell'ORATORIO FERIALE. Verrà comunicato il programma dettagliato che prevede la cena su prenotazione e lo spettacolo preparato dai ragazzi. Si terminerà con la premiazioni delle squadre.

DOMENICA 15 LUGLIO

Ore 8,30: partenza dei ragazzi per la settimana a Forno Di Coazze fino a domenica 22 luglio.

SABATO 21 LUGLIO

Dalle 17 alle 18: Adorazione Eucaristica che precede la S. Messa.

LUNEDÌ 6 AGOSTO

Alle **ore 20,30**: S. Messa in chiesa con il suffragio dei defunti del mese precedente.

MARTEDÌ 14 AGOSTO

Dalle 17 alle 18: Adorazione Eucaristica che precede la S. Messa prefestiva della solennità dell'Assunzione della B.V. Maria.

SUOR BEATRICE GORNATI

Nel 1959 lascio il mio paese natio: CASOREZZO, per entrare nella "Piccola Casa della Divina Provvidenza" di TORINO.

Nel 1962 mi consacravo al Signore tra le figlie di S. G.B. COTTOLENGO.

Oggi a distanza di 50 anni dalla mia Consacrazione: 1962 - 2012 canto di cuore il mio DEO GRATIAS per i grandi doni e benefici che ho ricevuto in questi anni.

Rendo grazie:

- a Dio per avermi dato la vita e la vocazione religiosa
- ai miei Genitori strumenti nelle mani di Dio che mi hanno generata, amata e custodita nella fede
- al mio Parroco che mi ha reso "figlia di Dio" con il Battesimo
- ai miei Superiori religiosi che mi hanno accolta, ed hanno coltivato la mia vocazione
- a tutti coloro che ho servito ed ho amato in questi cinquant' anni

Per tutto e a tutti la mia grande riconoscenza!

Con la Vergine Santa canto anch'io il MAGNIFICAT:

"Perché grandi cose ha compiuto il Signore in me e per me e perché grande è stata la Sua Misericordia"

DEO GRATIAS



Questo mese ricordiamo



LUGLIO

DOMENICA 1

Ore 8,30: Crivelli Mario

Ore 18: Giola Angelina, Cassani Vittorio e Maria Paola + Bianchi Luigi e famigliari + Anastasi Adriano

LUNEDÌ 2

Ore 20,30: Messa e ufficio defunti mese di giugno

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: Zanzottera Carlo e famiglia Colombo

MERCOLEDÌ 4

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 5

Ore 8,30: Baudassi Sauro, Mussi Francesco e genitori

VENERDÌ 6

Ore 8,30: Caputo Michele

SABATO 7

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Spreafico Angelo e Luigia + Fagnani Nicolò + Grato Rina, Lino e Maurizio (dal condominio La quercia) + Monza Giovanni

DOMENICA 8

Ore 8,30: Zanellato Antonio, Emma e figlia + Sisti Santina

Ore 18: Gornati Giovanni e Rosa + Pisoni Giuseppe Alberto e Angelo + Panzeri Ettore e Marica; Gioseppi Luigi e Natalina

LUNEDÌ 9

Ore 8,30: don Nicola e genitori

MARTEDÌ 10

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 11

Ore 8,30: Gatti Luigi

GIOVEDÌ 12

Ore 8,30: Crespi Patrizio

VENERDÌ 13

Ore 8,30: (legato) Crespi Marco

SABATO 14

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Crespi Patrizio e nonni Celesta e Giovanni + Finazzi Daniella + Massimo Gabriella

DOMENICA 15

Ore 8,30: Travaini Vittorio e Agostina; Cassani Luigi e Delfina

Ore 18: Gornati Mario, Letizia, Arnalda e Rino Olgiati + Grato Rina + Musazzi Mario, fratelli e sorelle Tunesi

LUNEDÌ 16

Ore 8,30:

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: Nuzzo Mario e Domenico

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30: Maccauso Valerio

VENERDÌ 20

Ore 8,30: Sesia Francesco, Adele e Giulia

SABATO 21

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Gornati Giancarlo + Parini Rino, Cova Angela e famigliari

DOMENICA 22

Ore 8,30: Grato Rina + Colombo Savino e Garavaglia Paola

Ore 18: Nebuloni Ornella, Gualdoni Giuseppina, Stefanetti Enrico e Maria Pia

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30:

VENERDÌ 27

Ore 8,30:

SABATO 28

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Gerola Lino, Maurizio e Rina + Spreafico Giuseppe + Re Felice e Colombo Angelo

DOMENICA 29

Ore 8,30: Colombo Luigi e figlia Clementina

Ore 18: Barera M.Grazia e Vittorio

LUNEDÌ 30

Ore 8,30:

MARTEDÌ 31

Ore 8,30:

AGOSTO

MERCOLEDÌ 1

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 2

Ore 8,30: Cova Giannino

VENERDÌ 3

Ore 8,30: Brzezinski Zenon

SABATO 4

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Casarin Enzo e Irene + defunte Confraternita del SS. Sacramento

DOMENICA 5

Ore 8,30: famiglia Grato

Ore 18:

LUNEDÌ 6

Ore 20,30: Messa e Ufficio per i defunti del mese di luglio

MARTEDÌ 7

Ore 8,30: (legato) Colombo Santino, Oldani Genoveffa

MERCOLEDÌ 8

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 9

Ore 8,30: Bettini Michele e famiglia

VENERDÌ 10

Ore 8,30: Crespi Luigi, Grazia e famigliari

SABATO 11

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Bettini Michele, Elisa e

Marilisa

DOMENICA 12

Ore 8,30:

Ore 18:

LUNEDÌ 13

Ore 8,30:

MARTEDÌ 14

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 15

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 16

Ore 8,30:

VENERDÌ 17

Ore 8,30:

SABATO 18

Ore 8,30: Iodi

Ore 18:

DOMENICA 19

Ore 8,30:

Ore 18:

LUNEDÌ 20

Ore 8,30: famiglie Cova e Cassani

MARTEDÌ 21

Ore 8,30:

MERCOLEDÌ 22

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 23

Ore 8,30:

VENERDÌ 24

Ore 8,30: Colombo Luigi, Cesarina e Augusta

SABATO 25

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Pisoni Giuseppe Alberto e Angelo

DOMENICA 26

Ore 8,30:

Ore 18:

LUNEDÌ 27

Ore 8,30:

MARTEDÌ 28

Ore 8,30: Nonvino Costantino

MERCOLEDÌ 29

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 30

Ore 8,30:

VENERDÌ 31

Ore 8,30: (legato) mons. Nicola Daverio

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte dai battesimi	€ 240
Offerta a S. Salvatore	€ 300
Offerta funerali	€ 200

NELLA CASA DEL PADRE

- 26. Bressan Odilia (73 anni)
- 27. Barera Maria Grazia (48 anni)
- 28. Gornati Luciano Giorgio (64 anni)

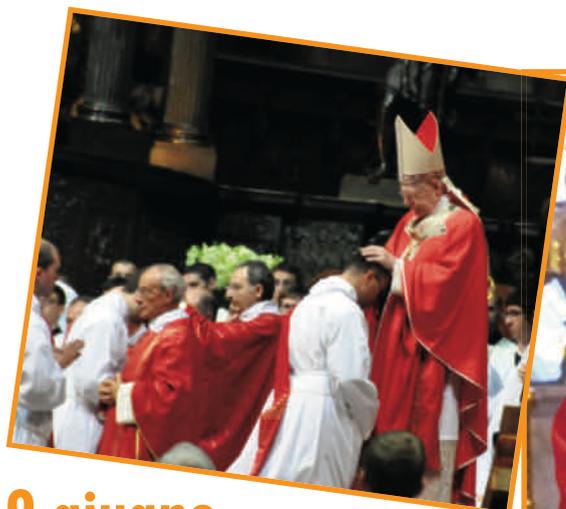
RINATI IN CRISTO

- 20. Alfano Leonardo
- 21. Buscemi Lucia Maria
- 22. Bertani Alessandro
- 23. Ranzini Riccardo
- 24. Azzolina Sara
- 25. Venegoni Matteo

UNITI IN CRISTO

- 4. Zanaboni Maunele e Porcari Silvia

Don Fabio Ercoli sacerdote



9 giugno
ordinazione

24 giugno da noi





In vacanza a Casorezzo dal Bangladesh

Non ci ero mai passato, a Casorezzo, nelle centinaia di volte che ho percorso la statale da Vanzaghella a Milano, in moto, in bici o in macchina. La venuta di don Eugenio, fratello e parroco, mi ha condotto qui. Un dono ed un'occasione per conoscerci, raccontarci e ringraziare insieme il Signore, mentre siamo tutti e ciascuno impegnati nel costruire un mondo migliore, di Pace.

Assalam Oalaikum! E' il saluto comune dei fratelli sorelle musulmani, poveri, mendicanti, studenti, analfabeti, operai o impiegati che incontri per strada, a scuola, nei campi,... una delle prime sorprese al mio arrivo in Bangladesh nel novembre 1974, con l'immediato desiderio di conoscerne il significato. Ecco: **La pace sia con te.** Subito la mia attenzione alla risposta che ne viene: **Oalaikum Assalam,** che significa: E pure con te. Un augurio così bello e significativo, se viene dal cuore ed esprime un impegno di vita: essere operatori di pace. Come giovane missionario, inviato in Bangladesh ad evangelizzare un popolo tanto povero, provato da frequenti calamità, da solo due anni indipendente (1971), dopo una sanguinosa guerra con oltre tre milioni di morti. Un

Paese musulmano all'89%, il 10% indù, lo 0,5% buddista... i cristiani solo lo 0,05, di cui solo la metà cattolici. Certo l'Annuncio del Vangelo, ma soprattutto con la testimonianza di vita, a servizio dei più poveri ed emarginati, soprattutto tribali, nell'istruzione e sanità, per dare speranza. Fondamentale l'atteggiamento di rispetto reciproco, di stima, di simpatia, di convivenza pacifica pur nella diversa fede religiosa. Un'avventura possibile, entusiasmante, dialogo di vita che è pre-evangelizzazione, rivela una verità di base, la fratellanza universale, siamo tutti "Famiglia di Dio". Parole!!! Sono molti che dicono il contrario. Le tensioni, lotte, guerre e drammi di ieri ed oggi, in tanti Paesi, suscitano odio, pessimismo, violenza. Certo è difficile andare contro corrente, ma... Mi torna spesso alla mente l'Enciclica "Pacem in Terris" di Papa Giovanni XXIII, il Messaggio di Pace che da 45 anni, ogni inizio dell'anno nuovo, Giornata Mondiale della Pace, il Santo Padre rivolge a tutta l'umanità. Richiamo- invito- preghiera che ci tocchi, solleciti a pregare e ad agire fiduciosi.

Inshallah! Altra parola araba, così comune nella bocca del popolo musulmano e che

subito ho cercato di capire nel suo significato: **Se Allah vuole!** Esprime la piena e totale disponibilità alla volontà del Creatore, in ogni circostanza della vita, nelle scelte quotidiane, nelle gioie e sofferenze, nelle speranze e nelle delusioni. Sempre nella piena fiducia e docilità alla Sua volontà. Ogni volta che recitiamo il Padre Nostro, anche noi cristiani esprimiamo con fede tale disponibilità, anche quando ci costa molto, anche quando ci sembra assurdo,...

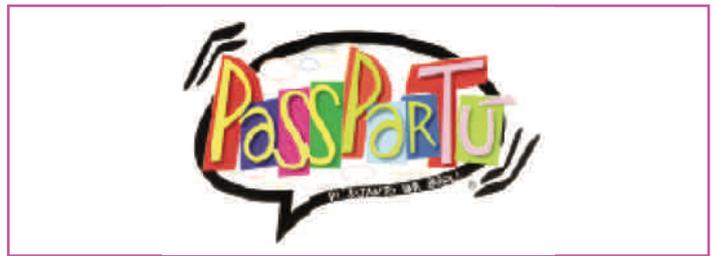
Carissimi nuovi amici, ho colto l'invito del parroco a scrivervi qualcosa per l'Informatore. Pensavo di rendervi partecipi di tante notizie della realtà in cui opero, poi mi sono orientato su queste due parole. Certo la convivenza ha tante rose e spine, ma il

Signore, Crocifisso-Risorto, è sempre con noi ed il Suo Spirito ci conduce fiduciosi nei sentieri di pace, di convivenza amica, di perdono. Loro rifiutano la Crocifissione di Gesù, profeta buono, che Allah, il Misericordioso, non può aver permesso. Al suo posto è stato crocifisso un altro. Per noi, invece, è la Prova d'Amore Infinito. Nel Corano, libro sacro dell'Islam, alcuni passi richiamano, Mariam, la madre di Gesù. Quante volte giovani musulmani vengono, osservano, chiedono... **"Maria, Madre di Gesù e dell'Umanità, tienici per mano lungo il cammino. Tu, Regina della Pace, rendici sempre operatori di pace".**

Padre GianAntonio Baio



PassPartù, di soltanto una Parola



Questo è il tema che la Diocesi di Milano e le Diocesi della Lombardia, hanno scelto per l'oratorio estivo 2012. Anche noi di Casorezzo, abbiamo con gioia e curiosità accolto questo tema e così abbiamo iniziato la nostra bell'avventura dell'oratorio feriale. Quest'avventura ci porta a camminare lungo un percorso di 25 parole, che vengono presentate una al giorno, per spiegare il significato che Gesù dava a queste parole, come le viveva, come le consegnava ai suoi discepoli, per così arrivare fino a noi. L'obiettivo

che la Diocesi e che noi tutti educatori e animatori, vogliamo raggiungere in questo oratorio estivo è far scoprire l'importanza e l'utilità delle parole. Quante parole si dicono, si ascoltano, si urlano durante l'estate, ma non tutte sono uguali. Soprattutto ciascuno di noi può usare le parole in modo diverso. Possiamo usarle per dire bene di una persona, per lodare, per dire il vero, per amare, ma purtroppo possiamo usarle per ferire, per umiliare, per dire il falso su una persona, per prendere in giro una persona e quindi renderla ridicola davanti agli

altri. Questo uso scorretto delle parole non è fatto solo dai piccoli, ma sempre più spesso è fatto dai grandi, dagli adulti, da coloro che dovrebbero insegnare alle nuove generazioni il bene, l'educazione. Visto che allora dal mondo adulto e a volte purtroppo anche dalla famiglia, che è il primo luogo di educazione di un bambino, non c'è questo insegnamento, l'oratorio estivo con la generosità di tanti volontari, cerca di far percorrere i primi passi al bambino, al ragazzo che sta crescendo. L'oratorio è un luogo dove si

cresce, si rispettano delle regole e si impara a stare insieme agli altri anche se non ci stanno troppo simpatici. Non da ultimo l'oratorio è luogo dove s'impara e si approfondisce la conoscenza di Gesù. Tutto questo però non è compito solo dell'oratorio, dell'educatore, del prete o del seminarista. Il prendersi cura della crescita dei nostri ragazzi spetta a ogni adulto, in primis alla famiglia che ha generato alla vita il figlio, poi in collaborazione la scuola, l'oratorio e tutte le istituzioni che hanno a cuore il bene e la crescita sana, educata e





rispettosa dei nostri ragazzi. Non scarichiamo solo sulle istituzioni, sugli altri il problema e il compito di educare i figli, pensando che è il compito proprio degli oratori e delle scuole prendere tutti e educare da soli, come se fos-

sero delle agenzie dove scaricare, parcheggiare i figli per il tempo che io genitore sono al lavoro. Su questa cosa si cerca di venire incontro il più possibile alle necessità dei genitori, della famiglia, ma non è questo, meglio solo

questo, il compito delle scuole e degli oratori. Il loro compito è di un aiuto all'educare e al formare una persona dal punto di vista umano, intellettuale, fisico e spirituale.

Infine guardando al nostro oratorio estivo e facendo un minimo di bilancio di queste settimane non posso che essere contento del clima che si è creato, tra i ragazzi, tra gli animatori, tra i volontari. Ci sono circa 285 iscritti sulle 5 settimane, che frequentano 200 ogni giorno. C'è anche un bel numero di animatori, circa 20 e altrettanti volontari che si occupano delle is-

crizioni, di fare i lavoretti, del bar, delle pulizie dell'oratorio. Ringrazio di cuore ciascuno di loro dal bambino più piccolo, agli animatori, dai volontari ai genitori, nonni che ci affidano i propri figli. Grazie a tutti voi perché permettete che questa bell'avventura dell'oratorio estivo si ripeta ogni anno.

Se vogliamo davvero bene ai nostri bambini, ai nostri ragazzi, cerchiamo sempre di più di collaborare insieme per questo progetto educativo, che ne sono certo, chiederà molta fatica, ma porterà molto frutto.

Fabio Riva

AVVISO

Il Consiglio ha stabilito che nel mese di agosto l'oratorio rimarrà chiuso.

Si potrà aprire se ci sono dei volontari che curano l'apertura-chiusura e l'assistenza negli orari da loro stabiliti secondo le possibilità.

CARITAS PARROCCHIALE

Con la fine di giugno è stata sospesa la raccolta dei generi alimentari che avveniva prevalentemente attraverso il cesto posizionato in fondo alla chiesa. Ringraziamo di cuore tutta la comunità della nostra parrocchia che, con la sua generosità, ci ha permesso di confezionare lungo l'arco di quest'anno n° 130 PACCHI ALIMENTARI consegnati a chi si trovava in un momento di particolare bisogno. La raccolta riprenderà in settembre.

9° edizione "Trofeo Campanile"

non conta ciò che fai, ma l'amore che ci metti



TORNEO CALCIO A 7

Il torneo di calcio che mette in palio il Trofeo del Campanile di Casorezzo è stato riproposto dall'Oratorio 9 anni fa con l'intenzione di organizzare, in occasione della Festa dell'Oratorio, un evento che fosse un "qualcosa di paese", di caratteristico, e che potesse coinvolgere e aggregare le persone: giovani e meno giovani.

Ecco perché un torneo di calcio dove le parole chiave ispiratrici sono state e sono ancora aggregazione, divertimento con lo sport, sano agonismo, coinvolgimento del paese, insomma... un torneo di calcio nel puro "stile Oratorio".

La squadra deve essere composta da massimo 15 giocatori, ogni squadra potrà inserire in distinta solo 2 giocatori non residenti in Casorezzo.

La quota di iscrizione fissata è di 120 € con ulteriori 30 € di cauzione (da cui verranno detratti 3 € per ogni ammonizione e 5 € per ogni espulsione).

Il modulo di iscrizione e la quota dovranno essere consegnati presso il Bar dell'Oratorio.

Sorteggio dei gironi:

-Mercoledì 12 settembre 2012 ore 21.00 presso il bar dell'oratorio.

Data della Finale:

-Sabato 29 settembre 2012 ore 21.20

Periodo di svolgimento del torneo:

-Dal 17/9/2012 al 29/9/2012 fra le 21.00 e le 23.00 circa

Per informazioni scrivere a trampcomplex@yahoo.it



1° TORNEO DI PALLAVOLO FEMMINILE

Aperto a tutti.

Si disputerà dal 17 al 29 Settembre 2012.

Il Trofeo si svolgerà con un minimo di 6 squadre a un massimo di 16 (verranno accettate le prime iscritte)

La squadra deve essere composta da almeno 6 giocatrici e riserve con un minimo di 16 anni.

Quota di iscrizione a squadra 50 €

I gironi e gli orari delle partite saranno comunicati nella sera del sorteggio il 12 settembre 2012 e saranno esposti all'interno dell'Oratorio vige regolamento interno

Al termine delle Finali ci saranno le premiazioni del 1° 2° 3° e 4° posto



Per informazioni e iscrizioni: presso il bar dell'oratorio al sabato dalle ore 15 alle 16; telefonare a Carlo Tubaro cell. 3355356567, Matteo Galli cell. 3385292487

LETTERA DI MSGR. JOHN D. BOSCO

In allegato inviamo i ringraziamenti ricevuti dall'India da Padre John Bosco e dai ragazzi che lui segue, per i nostri cresimati. I ragazzi che quest' anno hanno ricevuto la Cresima si sono impegnati, durante i due anni di preparazione al Sacramento, ad aiutare e mantenere i contatti con questi loro coetanei in India. E' stato un lavoro che ha richiesto sacrificio e pazienza a loro (hanno raccolto offerte e mantenuto i contatti scrivendo in inglese). Ora al termine del loro cammino Padre Bosco e i suoi bambini hanno inviato questi ringraziamenti che abbiamo tradotto, chiedendo di metterli sull'Informatore. Grazie

Suor Giusy, Enrica, Antonella, Vittoria

Cari ragazzi,

auguri di amore e pace. Insieme ai bambini qui io estendo i miei sinceri ringraziamenti per il cortese e benevolo regalo raccolto dai ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Santa Cresima. Io apprezzo il loro sacrificio per una nobile causa. Noi tutti preghiamo per loro. Possa il Buon Dio benedire voi tutti. Vi mando alcune fotografie dei bambini non appena riceveranno "assistenza". Qui le scuole sono aperte per il nuovo anno accademico, di solito, dai primi di giugno, per cui in questo periodo i bambini aspettano "assistenza" per i loro materiali di studio ecc. Per questo motivo, proprio in questa stagione vengono distribuiti i regali ai bambini. Ancora una volta voglio mandare i miei sinceri ringraziamenti ai ragazzi. Qui allegato ci sono tre foto , nuove foto ti saranno spedite in seguito.

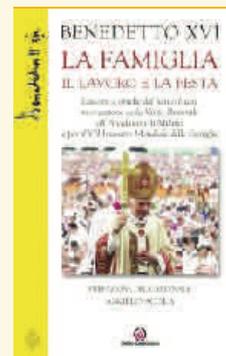
Con affetto e ringraziamenti,

Msgr. John D.Bosco



LA FAMIGLIA, IL LAVORO E LA FESTA

I discorsi e le omelie di Papa Benedetto XVI raccolte in volume. Con la prefazione del cardinale Angelo Scola è da questi giorni in libreria la pubblicazione che porta lo stesso titolo del VII Incontro mondiale delle Famiglie, La famiglia: il lavoro e la festa. «Il presente volume raccoglie il prezioso insegnamento che il Santo Padre ci ha offerto a Milano. Chiedo a tutti i fedeli ambrosiani di farne oggetto di lavoro, personale e comunitario, in famiglia, nelle parrocchie, negli oratori, nelle aggregazioni dei fedeli - scrive nella prefazione il cardinale Scola -. Quale migliore introduzione all'Anno della Fede ormai alle porte?». Potete prenotarlo da Stefano Ciniltani cell. 338.2083677 a euro 3,40



UNA RETE CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Con il mese di maggio si è concluso il secondo anno del servizio di supporto allo studio dei ragazzi e sostegno alle loro famiglie. Tante le soddisfazioni e tanti anche i passi in avanti fatti, grazie all'impegno e alla collaborazione di giovani volontari, insegnanti, Oratorio, Caritas e Comune.

Con questo breve avviso vogliamo segnalare che l'intenzione è quella di continuare anche il prossimo anno. Per questo già da ora rivolgiamo l'invito a tutti i GIOVANI casorezzesi e non, universitari e non a contattarci se interessati a dare una mano. Anche solo per informazioni e una semplice chiacchierata siamo a disposizione. Grazie.

Viviana Cozzi (366.4181755) Gabriele Tonella (349.2149319)

Corpo Musicale San Giorgio di Casorezzo



Preceniccò



22-23-24 giugno

Lignano Sabbiadoro



Via Einaudi, 7
Tel. 02-90384110 Fax 02-90384110
E-mail: COORDI34@ccpensionati.191.it



Centro Coordinamento Pensionati

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Come tutti sapete il 20 maggio ci sono state le votazioni per il rinnovo del Consiglio del Centro.

Purtroppo i votanti sono solo 117 su 400, un po' pochini. Questo ci fa riflettere sulla partecipazione dei Soci ad un evento così importante per la vita del Centro.

Sono risultati eletti i seguenti candidati che ricopriranno le seguenti cariche:

Grato Silvia Eugenia	Presidente
Gennaro Maurizio	Vice presidente
De Rosa Maria	Segretaria
Berra Francesco	Cassiere
Farè Eugenio	Cultura
Muscò Carmela	Assistente cultura
Fornara Gianpiero	Musica serale
Tomasoni Adalgisa	Assistente musica
Oldani Giovanna	Cucina e ricorrenze
Pincioli Regina	Cucina e ricorrenze
Baldoin Silvana	Cucina e ricorrenze
Dell'Acqua Ernesto	Salone e cucina
Selmo Giovanni	Salone e Cucina
Gornati Ferdinando	Salone e cucina

A loro vanno i migliori auguri per tutto il lavoro che, volontariamente si accingeranno fare nei prossimi 3 anni.

Luglio e Agosto sono mesi caldi, spesso afosi, qualche volta rinfrescati da temporali improvvisi. Sono anche i mesi preferiti per le vacanze. I bambini e i ragazzi, finite le scuole ed i vari esami, sono più che contenti di lasciare le proprie case per andare al mare o in montagna a raggiungere gli amici estivi e divertirsi con loro in piena libertà.

Gli adulti non vedono l'ora che arrivino questi mesi per godere delle sospirate "ferie" e riposarsi dimenticando lo stress dei giorni lavorativi.

Ma ci sono anche persone che non possono o non vogliono lasciare le loro case: **soprattutto a loro** desideriamo fare gli auguri di buone vacanze perché anche non allontanandosi da casa si può godere di questo periodo con brevi scampagnate o rilassanti passeggiate o incontri con



amici.

Invitiamo tutti quelli che restano in paese ad unirsi a noi per un Ferragosto presso il Centro all'insegna dell'allegria.

FERRAGOSTO INSIEME A NOI

Come tutti gli anni festeggeremo **Ferragosto** presso il salone del Centro con i nostri soci che sono rimasti a casa o che sono già tornati dalle vacanze.

Un appetitoso pranzo, tanta allegria e un'angurata saranno gli ingredienti di questa giornata di festa da passare tra amici.

A tempo debito verranno affissi i manifesti con il programma della giornata.

AUGURI A...

Sinceri auguri di buon compleanno alle signore **Gornati Giuseppina** che il 06 luglio, **Generali Maria** che il 14 luglio compiranno la bella età di **85 anni**.

TANTI AUGURI

Il Consiglio e tutti i Soci augurano un felice compleanno alla signora **Filzoli Anna Maria** che il 17 agosto compirà **80 anni**

SOGGIORNI - TOUR

Dal 04 al 10 settembre è in programma un Tour in Germania, ci sono ancora posti disponibili entro e non oltre il 18-07-2012.

Dal 14 al 16 settembre è in programma un tour di 3 giorni con destinazione Pesaro ed Urbino ed altre località minori da definire in seguito.

Notizie dettagliate le troverete presso il Centro, **dalle ore 14,00 alle ore 16,00 a partire dal 01-08-2012.**

A tutti i nostri soci e concittadini auguriamo di trascorrere un'estate in serenità e salute dando a tutti un appuntamento per Settembre.

BUONE VACANZE A TUTTI!!

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel. 02.901.00.20 - Fax 02.9029.8028
Cell. 338.4748503 - Email: eugeniobaio@tin.it
Suor GIUSY – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì - Martedì ore 14,00 – 18,00
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00
ore 14,00 – 18,00

Venerdì ore 09,30 – 13,00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO A.C.L.I. Via dell'Asilo, 7

ORARIO UFFICIO Martedì ore 18,00 – 19,30

PRESTAZIONI: Pratiche pensioni, Assistenza malattie.

Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Assegni familiari e diritti previdenziali.

MUNICIPIO DI CASOREZZO

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

ORARIO UFFICIO SEGRETERIA E DEMOGRAFICI

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30

Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30
Sabato è aperto solo l'Ufficio Servizi Demografici ore 10,00 – 12,00

UFFICI FINANZIARIO

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30
Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30
venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA MUNICIPALE P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 02.901.00.37

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 11,00 – 12,00
Martedì e Giovedì ore 14,00 – 15,00
Sabato ore 10,00 – 11,00
N° Verde dalle ore 18,00 alle ore 00,30 800.41.60.40

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì – giovedì ore 11,00 – 12,00/16,00 – 18,00
Martedì – venerdì ore 16,00 – 18,00
Sabato ore 15,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

ORARIO ASSISTENZE SOCIALI

Lunedì ore 10,00 – 12,30/17,00 – 18,30
Martedì e venerdì ore 10,30 – 12,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30
Giovedì ore 10,00 – 12,30/16,30 – 17,30

BIBLIOTECA COMUNALE via Einaudi Tel. 029029476

ORARIO Lunedì dell'ultima settimana ore 14,30 – 18,30 chiusa il sabato della stessa settimana
Dal martedì al sabato ore 14,30 – 18,30

SERVIZI SOCIALI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Giovedì mattina e Sabato pomeriggio

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.901.70.42

Servizio solo su appuntamento

Martedì ore 14,00 – 15,30

Giovedì ore 11,00 – 12,00

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc) ore 8,30 – 9,30

PRELIEVI SANGUE E CONSEGNA URINE

Ambulatorio comunale di Piazza Griga

ORARIO

Martedì e Venerdì ore 7,30 – 9,30

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Ambulatorio comunale di Piazza Griga

ORARIO

Giovedì ambulatorio più ECG ore 14,00 – 15,00
ECG si esegue solo su appuntamento in ambulatorio o telefonare al n° 02.97487287 dal Lunedì al sabato, dalle ore 9,30 alle ore 11,00.

Si esegue anche PAP-TEST su appuntamento al n° 02.97487287

Servizio infermieristico domiciliare a pagamento al n° 02.97487287

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00
Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00
Sabato ore 10,00 – 20,00
Prefestivi ore 14,00 – 20,00

CROCE AZZURRA CASOREZZO

Tel. 02.902.97.116

Per motivi di organizzazione, le prenotazioni si ricevono esclusivamente la settimana precedente l'esame, presso la sede in Villa Comunale, entrata da Via Inveruno

GIORNI e ORARI

Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 11,00 alle 12,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115

INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G.

Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO

Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO

Tel. 0331.54.44.44/245